

Scopi e metodo dello scavo archeologico

Considerate le scarse notizie che abbiamo sulla vita quotidiana degli abitanti di Milano romana e medievale, questo scavo potrà fornire degli elementi per cercare di capire chi e quando è vissuto in quest'area, in che modo, in quali case, producendo e usando quali oggetti. Questo è infatti lo scopo più importante di uno scavo; non tanto riscoprire resti di palazzi o statue o tesori, ma capire e ricostruire sistemi e modi di vita scomparsi.

Il suolo è costituito da una successione di strati che si sono depositati uno dopo l'altro, alcuni per cause naturali (erosioni etc.), altri per l'intervento dell'uomo, che ha alterato la superficie terrestre con scavi e costruzioni.

Lo scavo archeologico stratigrafico è un lavoro paziente che analizza e scompone tutti gli strati e le strutture (muri, canali, fosse, pavimenti etc.) per capire di che cosa e come sono fatti, rimuovendo gli strati sovrapposti, uno alla volta e nell'ordine inverso rispetto a quello in cui si sono depositati.

Scavare significa quindi anche distruggere per capire: è necessario perciò numerare ogni unità e documentarla con schede, fotografie, disegni, che vengono combinati, durante e dopo il lavoro, in modo da ricostruire i rapporti nello spazio (cioè la distribuzione delle varie unità in funzione della profondità) e nel tempo (distribuzione in funzione dei periodi storici).

ABITAZIONE
MEDIEVALE

ABITAZIONE
POST-MEDIEVALE

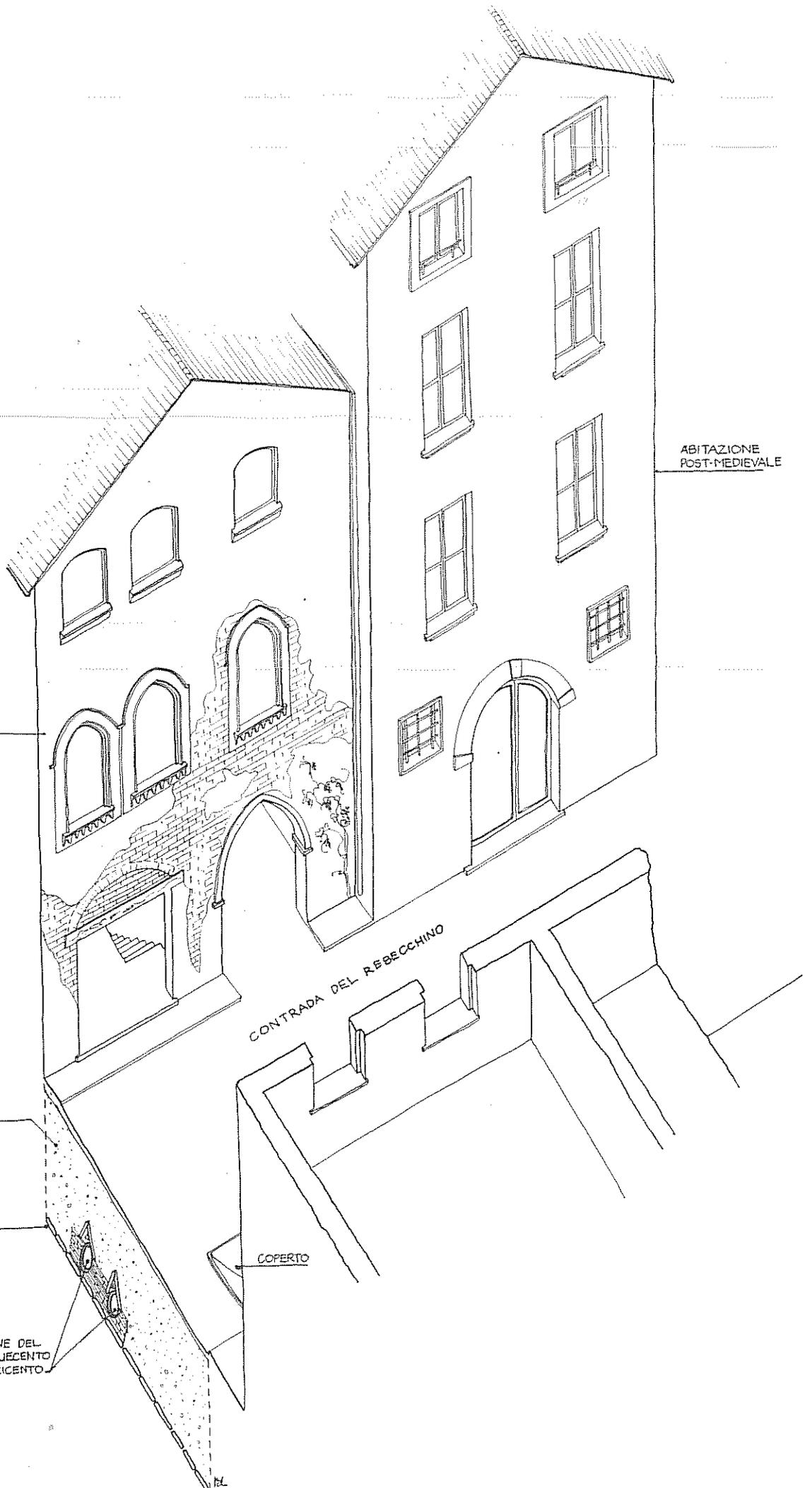
SEZIONE RAPPRESENTANTE
I SUCCESSIVI LIVELLI
DELLA STRADA

LASTRICATO STRADALE
ALTO-MEDIEVALE

FOGNE DEL
CINGUECENTO
E SEICENTO

CONTRADA DEL REBECCHINO

COPERTO



US 1096	N CATALOGO GENERALE	N CATALOGO INTERNAZIONALE		 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE				
				SOPRINTENDENZA				
LOCALITA MILANO PIAZZA DEL DUOMO		ANNO 1982	AREA N	SETTORE/I	QUADRATO/I NS EO	QUOTE 119,83 m.	UNITA STRATIGR NAT ART <input checked="" type="checkbox"/>	
PIANTE Y 1096		SEZIONI PROSPETTO N-S		FOTO Y BIANCO e NERO COLORE		TABELLE MATERIALI RA X		
DEFINIZIONE M U R O								
CRITERI DI DISTINZIONE Tecnica di costruzione ben riconoscibile								
MODO DI FORMAZIONE Artificiale								
COMPONENTI	GEOLOGICI		ORGANICI			ARTIFICIALI		
	Qualche ciottolo		/			Mattoni Malta		
CONSISTENZA				COLORE				
MISURE Larghezza m. 0,50 Altezza massima conservata m. 0,95				STATO DI CONSERVAZIONE Discreto				
DESCRIZIONE Muro costruito con mattoni riutilizzati, per lo più disposti a sfilza di pesce e legati con una malta bruna seccante.								
OSSERVAZIONI						1006		
						1096		
						1095	1758	
UGUALE A				SI LEGA A				
GLI SI APPOGGIA				SI APPOGGIA A 1095 ; 1758				
COPERTO DA 1006				COPRE 1683				
TAGLIATO DA				TAGLIA				
RIEMPITO DA				RIEMPIE				

INTERPRETAZIONE

Il muro è stato costruito dopo i pilastri 1758 e 1095, riempiendo lo spazio fra di essi. La fondazione di questo muro è costruita in mattoni (1083) ed è da mettere in rapporto con i tre pilastri.

ELEMENTI DATANTI

DATAZIONE

Medioevale

PERIODO O FASE

DATI QUANTITATIVI DEI REPERTI

CAMPIONATURE

✓ mattoni

FLOTTAZIONE

SETACCIATURA

AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA

Buona

DIRETTORE

D. P.

RESPONSABILE

P. M.

L'area di Piazza del Duomo

La Piazza del Duomo è sempre stata, fin dai tempi più antichi, il cuore della città.

Qui sorgevano le due basiliche più importanti: S. Tecla, costruita nel IV secolo d.C e S. Maria, fondata nell'836. Esse formavano una cattedrale doppia: S. Maria, usata in inverno, e S. Tecla in estate.

Fin dall'età alto-medievale (VIII-IX secolo) intorno alle basiliche si svolgeva il mercato cittadino: la Pescheria, il mercato dei polli e dei gamberi e le altre bancarelle riempivano lo spazio intorno alle due chiese: qui si trovavano anche le case, le officine, i negozi degli artigiani raggruppati lungo le vie secondo il mestiere esercitato: via degli orefici, degli spadari, dei borsinari, dei pellicciari, dei profumieri etc.

Le botteghe artigiane dovevano essere sistemate in edifici costruiti per lo più in legno, con solo le fondamenta, o al massimo il piano terreno, di pietre e mattoni, mentre il piano superiore era normalmente costruito in legno. Queste case erano quindi molto deperibili e venivano spesso distrutte dagli incendi che frequentemente si propagavano in tutta la città.

Nel 1386 veniva iniziata la costruzione del Duomo. La Basilica di S. Tecla, ormai pericolante e in rovina, formava un ingombro nella piazza davanti al Duomo e si decise quindi di demolirla nel 1458. Al suo posto venne costruito un porticato con altre botteghe, che prese il nome di «coperto dei Figini» dal nome della famiglia di mercanti che ne pagò le spese.

Legenda

- A B C D Coperto dei Figini
- 1 Cattedrale estiva di Santa Tecla
- 2 Battistero di San Giovanni
- 3 Cattedrale jemale di Santa Maria Maggiore
- 4 Battistero di Santo Stefano
- 5 Arengo
- 6 Isolato del Rebecchino
- 7 Costruzione romana
- 8 Luogo della chiesa di San Michele «*subtus domum*»
- 9 Luogo della chiesa di San Gabriele

Piazza del Duomo con
le Basiliche di S. Tecla
e di S. Maria,
il Battistero di S. Giovanni
e il quartiere medievale